

# COMUNE DI ALBETTONE PROVINCIA DI VICENZA

Var. n. 2 P.I. Var. Verde

**Elaborato** 

1	1

Scala

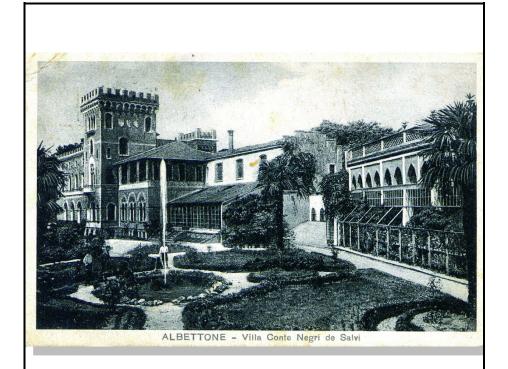
## IL SINDACO

Francesca Rigato

#### **RELAZIONE PROGRAMMATICA**

VARIANTE VERDE PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI PREVISTA DALL'ART. 7 DELLA L.R. 16.03.2015, N. 4

Adottato con Del. C.C. Approvato con Del. C.C. 21 DEL 19.07.2021



UFFICIO TECNICO COMUNALE Geom. Sergio Barbieri

IL PROGETTISTA
STUDIO ASSOCIATO ZANELLA
Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella
Architettura e Urbanistica
Via Vittime delle Foibe, 74/6
36025 Noventa Vic. (VI)
Tel 0444 787040 Fax 0444 787326
info@studiozanella.it

#### **INDICE**

1.	IL P.R.C. (	P.A.T. + P.I.) NELLA LEGISLAZIONE URBANISTICA VIGENTE	4
2.	IL P.I. E SI	JA EFFICACIA	5
3.	IL P.R.C	PIANO REGOLATORE COMUNALE DEL COMUNE DI ALBETTONE	6
4.	VARIANTE	N. 2 P.I. DI ALBETTONE	7
	4.1	Normativa di riferimento della variante verde e della relativa Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale	
	4.2	Procedimento svolto	9
	4.3	Il percorso progettuale	9
5.	SINTESI D	ELLA RICHIESTA E RELATIVA VALUTAZIONE TECNICA	10
6.	VERIFICA	DEL CONSUMO DI SUOLO	16
7.	ELABORAT	I VARIANTE N. 2 PI VAR. VERDE	21

## 1. IL P.R.C. (P.A.T. + P.I.) NELLA LEGISLAZIONE URBANISTICA VIGENTE

La Legge Urbanistica Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i. per il governo del territorio prevede all'art. 12 un nuovo concetto di pianificazione urbanistica comunale prevedendo la "sostituzione" del vecchio Piano Regolatore Generale - P.R.G. – introdotto dalla L.R. 61/85, con un nuovo **Piano Regolatore Comunale (P.R.C.)** che si articola in due strumenti urbanistici:

- 1. il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) o Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) se redatto da più Comuni, costituito da disposizioni strutturali e strategiche;
- 2. il **Piano degli Interventi (P.I.)** contenente disposizioni operative, come il vecchio P.R.G.

In particolare, come previsto dall'art. 12 della L.R. 11/04, commi 2 e 3:

- 2) Il piano di assetto del territorio (PAT) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale.
- 3) Il piano degli interventi (**PI**) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.

#### 2. IL P.I. E SUA EFFICACIA

Il Procedimento di formazione del P.I. o sua Variante avviene ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 ed è sinteticamente è composto dalle seguenti fasi:

- il Sindaco predispone un documento (Documento del Sindaco) in cui sono evidenziati gli obiettivi, i contenuti e gli effetti attesi e lo illustra nel corso di Consiglio Comunale;
- successivamente il Sindaco divulga tale documento mediante concertazione, partecipazione e consultazione con altri Enti pubblici, associazioni economiche, sociali e no-profit e con la cittadinanza;
- il PI o sua Variante conformativo è adottato e approvato dal Consiglio Comunale;
- entro otto giorni dall'adozione, il piano o Variante è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il Piano o sua variante;
- il Piano o sua Variante diventa efficace quindici giorni dalla pubblicazione della relativa Delibera di Consiglio Comunale di approvazione all'Albo Pretorio;
- decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del Piano trovano la loro decadenza, ai sensi dell'art. 18, comma 7, L.R. 11/2004 le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34. In tali ipotesi si applica l'articolo 33 fino ad una nuova disciplina urbanistica delle aree, da adottarsi entro il termine di centottanta giorni dalla decadenza, con le procedure previste dai commi da 2 a 6; decorso inutilmente tale termine, si procede in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 30.

## 3. IL P.R.C. - PIANO REGOLATORE COMUNALE DEL COMUNE DI ALBETTONE

#### Il **P.R.C. del Comune di Albettone** è costituito da:

- **P.A.T. di Albettone** redatto con procedura di pianificazione concertata con la Provincia di Vicenza ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004 e s.m.i., approvato con Decreto di ratifica del Presidente della Provincia di Vicenza n. 68 del 08.07.2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto (B.U.R.) n. 71 del 22.07.2016;
- il Primo P.I. approvato con D.C.C. n. 20 del 27.06.2018;
- Var. 1 P.A.T. di Albettone in adeguamento alla Legge Regionale n. 14/2017 e DGR n. 668/2018 per il contenimento del consumo del suolo approvata con D.C.C. n. 7 del 10.04.2020.
- Var. 1 al P.I. adottata con D.C.C. n. 35 del 21.10.2020 limitatamente alla parte di elaborati riguardanti la nuova rotatoria di via Ponte Botti, pubblicata all'albo pretorio dal 9.11.2020 al 08.01.2021, e adottata con D.C.C. n. 39 del 4.11.2020 per tutte le parti restanti, pubblicata all'albo pretorio dal 9.11.2020 al 08.01.2021.

#### 4. VARIANTE N. 2 P.I. DI ALBETTONE

### 4.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELLA VARIANTE VERDE E DELLA RELATIVA VERIFICA FACILITATA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La presente Variante n. 2 Variante verde del P.I. di Albettone è redatta in ottemperanza all'**art. 7 della Legge Regionale n. 4/2015**, dal titolo "Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili", attraverso la tipologia di variante urbanistica introdotta dalla stessa L.R. 4/2015.

La Regione Veneto con L.R. 16 marzo 2015 n. 4 ha approvato la legge in materia di "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali", pubblicata sul BUR n. 27 del 20.03.2015 ed è entrata in vigore in data 04.04.2015.

Tale Legge Regionale all'art. 7 "Varianti verdi per la riclassificazione delle aree edificabili" prevede la possibilità per gli aventi titolo di presentare richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili.

In particolare le *Varianti Verdi* consentono ai Comuni di operare, su proposta dei cittadini interessati, la restituzione all'uso agricolo o naturale dei suoli interessati, attraverso la loro riclassificazione urbanistica, in sintonia con gli obiettivi di contenere il consumo di suolo e di invertire il processo di urbanizzazione del territorio.

La Giunta Regionale ha approvato una **Circolare n. 1 del 11 febbraio 2016** che fornisce chiarimenti per una corretta applicazione dell'art. 7 delle L.R. 4/2015 sulle cosiddette *Varianti Verdi*.

A supporto di quanto sopra espresso, si riporta di seguito la normativa di riferimento della presente Variante n. 2 ovvero il testo completo dell'art. 7 della L.R. 4/2015 "Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili".

#### L.R. 4/2015: art. 7 - Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili

- "1. Entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno, i comuni pubblicano nell'albo pretorio, anche con modalità on-line, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili.
- 2. Il comune, entro sessanta giorni dal ricevimento, valuta le istanze e, qualora ritenga le stesse coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo, le accoglie mediante approvazione di apposita variante al piano degli interventi (PI) secondo la procedura di cui all'articolo 18, commi da 2 a 6, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ovvero, in assenza del piano di assetto del territorio (PAT), di variante al piano regolatore generale (PRG) con la procedura prevista dai commi 6 e 7 dell'articolo 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni.
- 3. La variante di cui al presente articolo non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU).

In conclusione, la normativa regionale che regola il procedimento di elaborazione e approvazione delle "Varianti Verdi", prevede che la procedura di riclassificazione abbia inizio con la

pubblicazione di un Avviso per la raccolta delle richieste di riclassificazione delle aree da edificabili a inedificabili, prevedendo un termine di 60 giorni per la presentazione delle istanze, e ulteriori 60 per la loro valutazione, al termine dei quali la conseguente Variante urbanistica al P.I. ai sensi dell'art.18 della L.R.11/2004, renderà efficaci le modifiche.

La Regione del Veneto ha introdotto con l'art. 2 della **Legge n.29 del 25.07.19** (pubblicata sul Bur. n. 15 del 04/02/2020) la nuova procedura di **Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA)**, apportando **modifiche all'art. 4 della L.R. 23/04/2004 n. 11** (così riassunte qui di seguito) come anche specificato dalla nota esplicativa di prot. n. 83962 del 21.02.2020 che la Regione ha inviato a tutti i Comuni del Veneto.

Ai fini della verifica di sostenibilità ambientale di piani e di programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2 dell'articolo 6 del D.Lgs. 152/2006, per le varianti al PAT o al PI e per i PUA e le relative varianti, come individuate all'art. **4 quater della L.R. 11/2004**, l'autorità procedente/proponente può avvalersi della proceduta "facilitata" che consiste nella compilazione guidata di un'apposita scheda messa a disposizione nel sito web della Regione.

In particolare con L.R. n. 29/2019 viene introdotto il comma **4 bis all'art. 4 della L.R. 11/2004**, il quale stabilisce che la Giunta regionale debba predisporre una "scheda contenente le informazioni necessarie per la valutazione degli eventuali impatti significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del piano programma.", ed il successivo comma **4 ter** che stabilisce che: "La Giunta Regionale, previo parere della competente Commissione consiliare, da rendersi entro 30 giorni decorsi i quali se ne prescinde, definisce i contenuti della scheda di cui al comma **4** bis".

Con **D.G.R. n. 61 del 21 gennaio 2020** e pubblicata sul Bur. n. 15 del 04/02/2020 si approva la scheda "Valutazione Facilitata di assoggettabilità – scheda contenete gli elementi informativi" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa delibera.

La procedura di verifica facilitata di sostenibilità ambientale è a tutti gli effetti una procedura di VAS, intesa quale analisi ambientale volta a definire la sostenibilità di una determinata scelta pianificatoria/programmatoria ed è <u>utilizzabile esclusivamente in predeterminati e specifici casi, puntualmente elencati nel succitato articolo 4 quater, tra i quali, per la presente variante, anche Varianti al PI previste dall'art. 7 della L.R. 4/2015, ovvero le cosiddette Variante verdi.</u>

Sulla base delle informazioni desunte dalla scheda la Commissione regionale per la VAS, una volta verificata l'ammissibilità della procedura e i contenuti sotto il profilo tecnico, si esprime entro 45 giorni dal ricevimento dell'istanza (dimezzando i tempi massimi previsti per l'istruttoria di VA). In particolare, come specificato dalla DGRV 61/2020: "La scheda, così predisposta e debitamente compilata da parte del soggetto proponente/procedente, costituisce il documento da sottoporre alla fase istruttoria del procedimento di valutazione facilitata di assoggettabilità a procedura VAS e, da ultimo, all'esame della Commissione regionale VAS, individuata dalla DGR n.3262/06, per la formulazione del parere motivato di competenza, entro 45 giorni dal ricevimento della pratica."

Va da sé, pertanto, che con l'art.2 della L.R. 29 del25.07.19 deve considerarsi superato quanto stabilito dal parere n.84 del 3.08.12 allegato alla DGRV n.1646 del 7.08.12 e dal parere n.73 del 2.07.13 allegato alla DGRV n.1717 del3.10.13, in merito alle cosiddette "cause di esclusione".

Si specifica infine che la Commissione Regionale per la VAS è la sola autorità legittimata ad esprimersi sulla sostenibilità ambientale di Piani e Programmi o loro varianti e la sola competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, e che il suo parere, espresso tra l'adozione e

l'approvazione del Piano o della Variante al Piano, non può essere emesso nell'ambito delle conferenze di servizi.

#### 4.2 PROCEDIMENTO SVOLTO

#### Avviso di Variante Verde per la cittadinanza

L'avviso (di prot. n. 422 del 19.01.2019) alla cittadinanza per la possibilità di presentazione delle richieste di Variante Verde è stato pubblicato dal 21.01.2019 fino al 22.03.2019; con esso si specificava che il termine ultimo per la presentazione delle richieste era entro 60 giorni successivi dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso.

#### Richieste pervenute di Variante verde

È pervenuta **una sola richiesta di Variante verde** da parte del signor Manfrin Giampietro di prot. n. 421 del 21.01.2019.

#### 4.3 IL PERCORSO PROGETTUALE

La valutazione tecnica per la richiesta di variante verde pervenuta ha riguardato la verifica della coerenza della stessa con la finalità generale di contenimento del consumo del suolo, il suo rapporto con la programmazione urbanistica in atto e la congruenza localizzativa e dimensionale dell'area.

La richiesta è stata ritenuta **accoglibile** in quanto la proposta di privare l'area della potenzialità edificatoria ha soddisfatto i seguenti criteri generali:

- non compromette i diritti edificatori di terzi;
- non pregiudica l'attuabilità e l'accessibilità della rimanente zona e l'attuabilità di previsioni di piano o accordi di interesse pubblico;
- va a riferirsi ad area che non ha concorso alla potenzialità edificatoria esistente.

La Variante Verde in oggetto, come peraltro già specificato al comma 3 dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015, non influisce sul dimensionamento del Piano di Assetto del Territorio (PAT).

La presente Variante verde è accompagnata dalla **Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA)**, essendo caso specifico per il quale si può utilizzare la VFSA, di cui alla LR 29/2019, art. 4, comma 4 quater, lett. a), punto 5) relativo appunto a Variante al PI "previste dall'articolo 7 "Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili" della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali".

#### 5. SINTESI DELLA RICHIESTA E RELATIVA VALUTAZIONE TECNICA

Qui di seguito si riporta la **Sintesi della richiesta ritenuta accoglibile e relativa valutazione tecnica** redatta, dove si specifica in particolare:

- i dati della richiesta (nominativo del richiedente e protocollo di arrivo);
- l'individuazione catastale dell'area oggetto di richiesta;
- la sintesi della richiesta di riclassificazione;
- la relativa valutazione tecnica redatta;
- estratto Tav. di PI stato di fatto in scala 1:5000 e 1:2000;
- estratto Tav. di PI stato di variante in scala 1:5000 e 1:2000 con indicata con colore verde l'area oggetto della presente Variante verde;
- l'ortofoto dell'area oggetto di richiesta allo stato di fatto.

RICH	HIESTA VARIANTE VERDE PROT. N. 421 DEL 21.01.2019
Nome richiedente	MANFRIN GIAMPIETRO
Prot. di arrivo	prot. 421 del 21.01.2019
Individuazione catastale	fg. 2, mapp. 406 - 413 di 8.701 mq
Sintesi richiesta	Chiede che l'area di proprietà catastalmente censita al fg. 2, mapp. 406 - 413 classificata dal PI come ZTO C2/1 sia riclassificata affinché sia privata della potenzialità edificatoria e sia resa inedificabile ai sensi art. 7, L.R. 4/2015.
Valutazione Tecnica	La richiesta si ritiene <b>ACCOGLIBILE</b> in quanto la proposta di privare l'area della potenzialità edificatoria soddisfa i seguenti criteri generali:  • non compromette i diritti edificatori di terzi;  • non pregiudica l'attuabilità e l'accessibilità della rimanente zona e l'attuabilità di previsioni di piano o accordi di interesse pubblico;  • va a riferirsi ad area che non ha concorso alla potenzialità edificatoria esistente.  Si propone pertanto di adeguare gli elaborati di PI come segue:  • declassificare la Zona C2/1 a Zona E - zona agricola di cui all'art. 16 delle NTO;  • all'Art. 10.9 - Repertorio normativo ZTO C2 delle NTO, stralciare nella Tabella delle ZTO C2 di LOVOLO i dati relativi alla ZTO C2/1;  • redigere la Scheda Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA) - D.G.R. n. 61 del 21 gennaio 2020 essendo caso specifico per il quale si può utilizzare la VFSA, di cui alla LR 29/2019, art. 4, comma 4 quater, lett. a), punto 5).  Per una migliore comprensione si allegano qui di seguito gli estratti degli elaborati di PI con indicati gli adeguamenti suddetti al fine di declassificare la ZTO C2/1 richiesta a ZTO E - zona agricola.

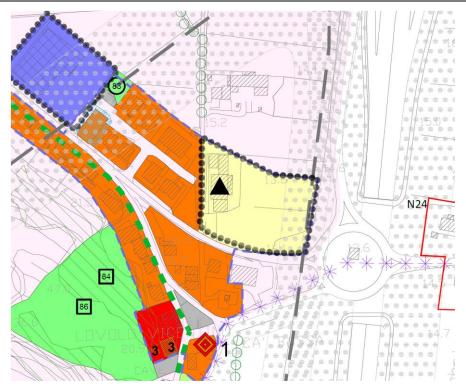
#### Adeguamenti al P.I. per la riclassificazione della ZTO C2/1 a ZTO E

All'art. 10.9 - Repertorio normativo ZTO C2 delle N.T.O., vengono stralciati nella Tabella delle ZTO C2 di LOVOLO i dati relativi alla ZTO C2/1 come evidenziato in giallo qui di seguito:

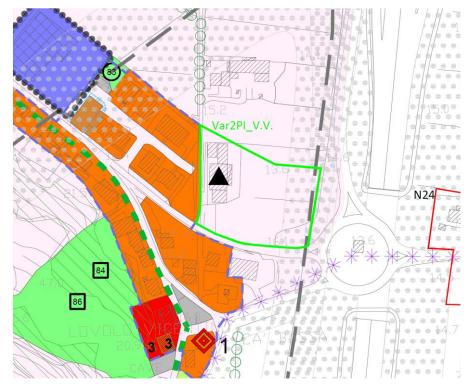
LOCALITA'		LOVOLO		
ZONA OMOGENEA	TIPO / N°	<del>C2/1</del>	C2/12	
TIPO DI INTERVENTO		P. DI L.	P.U.A.	
INDICE T. PROGETTO	mc./mq	<del>1,25</del>	0,6	
VOLUME DI PROGETTO	mc.			
		<del>10.375</del>	6643	
TIPOLOGIA				
h. o N° PIANI	ml. o N°	UNI/BIFAM BLOC/SCHIERA	UNI/BIFAM	
III. O'N FIANI	1111. 0 14	7.50/2	6.50(2)	
ALTRE ATTIVITA' AMMESSE	% vol. zona	<del>7,50/2</del>	6,50/2	
		MAX 40%	N.T.O. per la ZTO C2	
CARATTERI DELL' INTERVENTO		<del>OBBLIGO P. DI L.</del>	OBBLIGO P.U.A.	
INDICE FONDIARIO DI ZONA	mc./mq.	<del>1,5</del>		
I.F. NUOVI EDIFICI	mc./mq.			
NOTE				

#### Nelle **Tavole di PI** viene riclassificata la ZTO C2/1 a ZTO E mediante:

- riclassificazione da ZTO C2/1 a ZTO E e stralcio indicazione tipologie edilizie;
- eliminazione dell'indicazione di Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo;
- indicazione del perimetro della presente Var. verde con il simbolo Var2PI\_V.V.;
- adeguamento del perimetro del Limite centro urbano L.R. 50/2012 escludendo la ZTO C2/1 stralciata.



Estratto Tav. 2.2.A - Stato di fatto



Estratto Tav. 2.2.A - Stato di Variante

## Estratto Legenda Tav. 2.2 con voci interessate ZTO C2 Art. 10 Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo Art. 53 Art. 15 Attività produttive da trasferire e/o trasformare Zona E - Zona agricola Art. 16 Contesto figurativo di Villa Veneta Villa Erizzo Cà Brusà a Lovolo Art. 37 Limite centro urbano - L.R. 50/2012 Individuazione Variante Verde Var2PI V.V. 14 Estratto Tav. 2.3.C - Stato di Fatto Estratto Tav. 2.3.C - Stato di Variante Estratto Legenda Tav. 2.3.C con voci interessate Sigla identificativo ZTO L = Denominazione zona n° = Numerazione zona Obbligo di Piano Urbanistico Attuativo Art. 53

# TIPOLOGIE EDILIZIE NUOVE Isolata o unifamiliare Bifamiliare A schiera A blocco Individuazione Variante Verde



Ortofoto con individuazione della ZTO C2/1 oggetto di riclassificazione a ZTO E

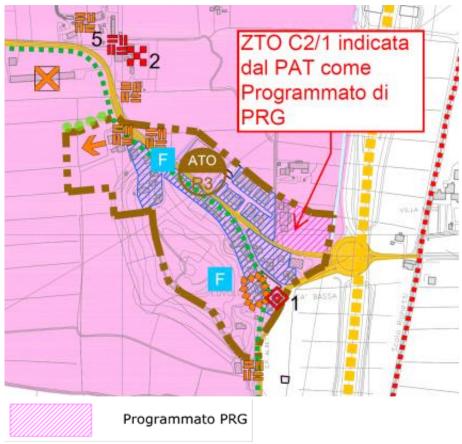
#### 6. VERIFICA DEL CONSUMO DI SUOLO

Con la Var. 1 al PI è stato adeguato il P.I. al quantitativo massimo di consumo di suolo stabilito con la Var. 1 al PAT (approvata con D.C.C. n. 7 del 10.04.2020), e precisamente di 12,11 ha, redigendo il nuovo Registro del consumo di suolo, definendo le modalità operative per contabilizzare il consumo di suolo, e aggiornando la Tavola A.U.C. della Var. 1 al PAT, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. c) della L.R.14/2017.

In particolare la Var. 1 al PI ha costituito l'**elab. 7.1 - Registro del consumo di suolo** per la contabilizzazione dello stesso e l'**elab. 7.2 Tavola A.U.C. e interventi di PI**.

#### Considerato che:

l'area oggetto della presente variante verde era un programmato di PRG, riconfermato dal PAT e facente parte del carico insediativo aggiuntivo dell'ATO di appartenenza R3;



Estratto tav. 4 PAT

▶ la Var. 1 al PAT di adeguamento del quantitativo di consumo di suolo approvata con D.C.C. n. 7 del 10.04.2020 riconferma la Scheda informativa allegato A pubblicata sul sito regionale e il relativo consumo di suolo assegnato di 12,11 ha;

#### REGIONE DEL VENETO Dati strumento urbanistico generale vigente (PAT o PRG) 10/08/2017 prot. n. Codice ISTAT Comune 024002 345191 data Comune Albettone Vicenza Provincia Superificie Territoriale 20257982 mq 2048 30/06/2017 Popolazione abitanti al n. Comune ad Alta Tensione Abitativa P NO Zona altimetrica Classe sismica Comune litoraneo NO Capacità edificatoria prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente Destinazione residenziale 196750 Superficie Territoriale prevista 27090 Destinazione produttiva mq Superficie Territoriale Destinazione residenziale 8300 mq trasformata o interessata da Destinazione produttiva mq procedimenti in corso Superficie residua 215540 Superfici oggetto delle varianti allo strumento urbanistico 0 mq generale ai sensi della LR 16/3/2015, n. 4, art. 7 - Varianti Verdi Altre superfici oggetto di interventi programmati dai Consorzi di 0 ma Sviluppo - art. 36, c. 5, della Legge 5/10/1991, n. 317 Aree dismesse 8527 mq PAT

Maggio 2018

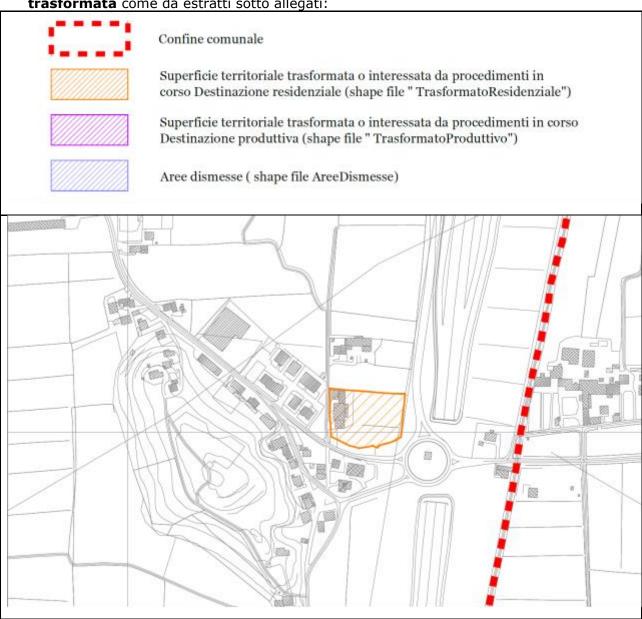
#### Banca Dati della Copertura del Suolo del Veneto - 2012

Dati relativi al comune di riferimento resi a solo scopo informativo

Classe 1. TERRITORI MODELLATI ARTIFIC	CIALMENTE	
1.1 Tessuto Urbano	mq	1292949
1.2 Aree industriali, commerciali e infrastrutturali	mq	682254
1.3 Zone estrattive, discariche, cantieri, aree in costruzione o in attesa di una destinazione d'uso	mq	754108
1.4 Aree verdi artificiali non agricole	mq	99804
Totale	mq	2829115
Classi 2 - 3 - 4 - 5   TERRITORI AGRICOLI, BOSCATI,	SEMINATURA	ILI, ECC.
2. Territori agricoli	mq	15545391
3. Territori boscati e aree seminaturali	mq	1659724
4. Ambiente umido	mq	0
5. Ambiente delle acque	mq	223753
Totale	mq	20257983

Il documento ha mero valore riepliogativo delle schede compilate, sottoscritte e trasmesse dai Comuni. Eventuali errori o discordanze tra i dati qui riportati e quelli ufficialmente trasmessi dai Comuni potranno essere comunicati all'indirizzo pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it ➢ la ZTO C2/1 oggetto di variante verde è relativa alla sup. di 8.300 mq di sup. terr trasformata indicati nella scheda Allegato A suddetta, in quanto il relativo P.U.A. è stato approvato prima della vigenza della L.R. 15/2017 (pertanto avente le caratteristiche di "procedimento in corso" di cui all'art. 13, L.R. 14/2017), indicato dal P.A.T. quale *Programmato di PRG* che fa parte del carico ins. aggiuntivo residenziale previsto dal PAT per l'ATO di appartenenza R3 e pertanto anche della sup. territoriale prevista – destinazione residenziale di PAT indicata nella scheda A.

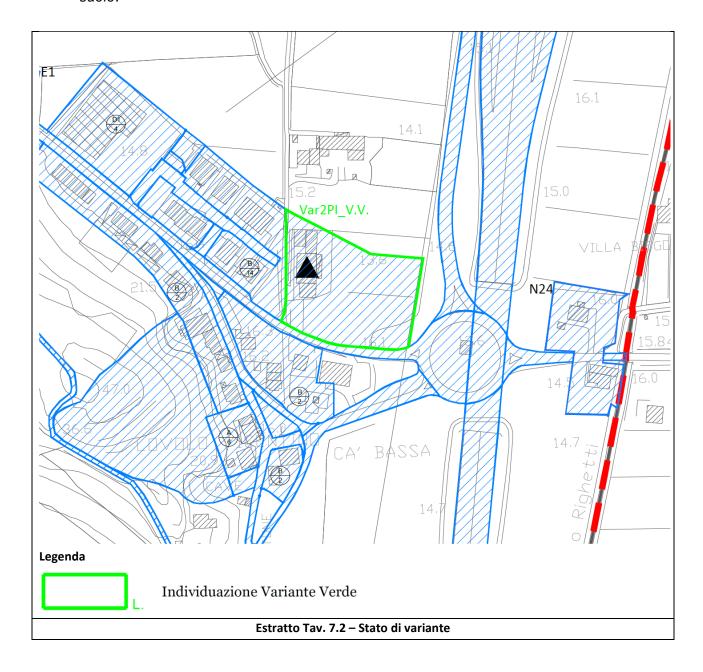
Pertanto nell'*Elaborato cartografico in CTRN scala 1:5.000 Estratto individuazione ambiti di cui all'asterisco (\*) dell'Allegato A* la **ZTO C2/1 è stata indicata come sup. terr trasformata** come da estratti sotto allegati:



▶ la ZTO C2/1 è indicata sia nella Tavola 5.5 degli A.U.C. di PAT - AUC sia nell'elab. 7.2 Tavola A.U.C. e interventi di PI come appunto A.U.C. essendo il PUA approvato;

viene adeguato l'eleb. 7.2 Tavola A.U.C. e interventi di PI:

- stralciando l'indicazione della ZTO C2/1;
- > individuando la zona in oggetto come Variante verde Var. 2;
- > specificando che la superfice della ZTO C2/1 oggetto di variante verde potrà essere recuperata nell'ATO R3 di appartenenza di PAT, senza pertanto comportare consumo di suolo.



#### 7. ELABORATI VARIANTE N. 2 PI Var. Verde

Gli elaborati della Var. 2 PI che aggiornano e integrano gli elaborati del PI qui di seguito elencati sono quelli evidenziati in giallo:

#### 1. Relazione Programmatica;

#### 2. Tavole:

- 2.1 Tav. P.I. Intero territorio comunale Vincoli e Pianificazione territoriale (scala 1:7.500);
- 2.2.A Tav. P.I. Intero territorio comunale Zonizzazione Est (scala 1:5.000);
- 2.2.B Tav. P.I. Intero territorio comunale Zonizzazione Ovest (scala 1:5.000);
- 2.3.A Tav. P.I. Zone significative Capoluogo Zonizzazione (scala 1:2.000);
- 2.3.B Tav. P.I. Zone significative Lovolo Zonizzazione (scala 1:2.000);
- 2.3.C Tav. P.I. Zone significative Lovertino Zonizzazione (scala 1:2.000);

#### 3. Norme Tecniche Operative

- 3.1 Edifici di interesse storico ambientale (art. 10, L.R. 24/85) di PRG
- 3.2 Nuclei di interesse storico ambientale (art. 10, L.R. 24/85) di PRG
- 3.3.a Attività produttive fuori zona di PRG
- 3.4 Parco Campagna di Colle San Giorgio
- 4. Atti unilaterali d'obbligo e Accordi pubblico privati sottoscritti
- 5. Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale
- 6. Registro dei Crediti edilizi
- 7.1 Registro del consumo di suolo
- 7.2 Tavola A.U.C. e interventi di PI
- 8. DVD del Q.C. Banca dati alfanumerica e vettoriale del P.R.C. (P.A.T.I. P.I.) contenete l'aggiornamento del Q.C. del P.R.C. e informatizzazione e integrazione dei dati del PI secondo le specifiche tecniche regionali di cui all'allegato A "Specifiche tecniche per la formazione e l'aggiornamento delle banche dati per la redazione degli strumenti urbanistici generali su carta tecnica regionale e per l'aggiornamento della relativa base cartografica da parte dei Comuni", del Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Urbanistica n. 1 del 06.12.2018, che sarà prodotto in sede di adeguamento finale della Var. 2 di PI.

#### Sono inoltre elaborati connessi alla Var. 2 PI:

- Asseverazione non necessità V.C.I. Valutazione Compatibilità Idraulica DGRV n.2948 del 6/10/2009;
- Dichiarazione di non necessità della V.INC.A (DGR 1400/2017) Allegato E.
- Elaborato la Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA).

Si specifica infine che il *DVD del Q.C. - Banca dati alfanumerica e vettoriale del P.R.C. (P.A.T. - P.I.) - Var. 2* contenete l'aggiornamento del Q.C. del P.R.C. e informatizzazione e integrazione dei dati del PI, sarà prodotto dopo l'approvazione della Var. 2.